

TRA LE PAGINE Dibattito a più voci con Mascaro, Rubbettino e Ferro

"Il coraggio di Rosa", presentato il nuovo libro del magistrato Manzini

di ELISABETTA MERCURI

«UN territorio difficile, dove la gente è particolarmente buona e generosa d'animo ma si trova affiancata a quella governata dal crimine», così definisce il contesto calabrese, quello in cui continua a operare, Marisa Manzini, Sostituto Procuratore generale di Catanzaro.

Una realtà complessa che ha voluto rappresentare nel suo ultimo libro "Il coraggio di Rosa" edito da Rubbettino. Dopo due saggi, la stesura di un romanzo «perché - afferma Manzini- genere letterario più semplice da leggere e da commentare». Oltre al suo rilevante impegno di magistrato nella lotta alla 'ndrangheta, la volontà di diffondere, attraverso la scrittura, una cultura utile a comprendere «quanto il fenomeno mafioso sia pericoloso e perverso, quanto sia capace di infiltrarsi nell'economia e nel tessuto sociale, controllando territori e persone». Come nel precedente saggio "Donne custodi. Donne combattenti", in questo romanzo l'attenzione è rivolta alla figura femminile. Ritorna quell'idea di donna "combattente" che, «acquistata la consapevolezza di essere strumento e oggetto di manipolazione all'interno della 'ndrangheta, troverebbe il coraggio di ribellarsi alla sua condizione, un cambiamento che porterebbe ad una lenta decadenza delle organiz-



Marisa Manzini, Sostituto Procuratore generale della Repubblica di Catanzaro

zazioni criminali mafiose».

Ne "Il coraggio di Rosa" (sottotitolo: Storia di una donna che ha ripudiato la 'ndrangheta), ambientato in Calabria, le protagoniste sono due donne. Rosa, una ragazza proveniente da una famiglia umile e onesta che si troverà ad entrare in una famiglia mafiosa, e una giudice venuta dal nord che, innamoratasi di questa terra, vuole riuscire a liberarla dalle organizzazioni criminali. Due mondi diversi che si incontrano. «Il messaggio del libro è di speranza-spiega il magistrato Manzini -perché Rosa riuscirà ad allontanarsi da quella realtà criminale trovando la forza per combatterla». La dimostrazione, soprattutto, di come destini che sembrano ineluttabili possano mutare grazie alla ribellione, in questo caso favorita da un incontro provvidenziale. Il cambiamento, come sottende la trama, può avvenire anche gradualmente, «un granello di sabbia alla volta».

Il volume è stato presentato, in anteprima, a Lamezia Terme presso il Chiostro Caffè letterario San Domenico. Dopo i saluti del sindaco Paolo Mascaro e dell'assessore comunale alla cultura Annalisa Spinelli, l'incontro, moderato dalla giornalista di Rai uno, Elena Brandi, ha visto la partecipazione, oltre che del magistrato Marisa Manzini. dell'editore Florindo Rubbettino e dell'onorevole Wanda Ferro, sottosegretaria al Ministero dell'Inter-



